

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

F. ARNALDI, N. LASCU, G. LUGLI, A. MONTEVERDI, E. PARATORE, R. VULPE, *Studi ovidiani*. Un vol. di pagg. 145. Istituto di Studi Romani editore, Roma, 1959.

Bene ha fatto l'Istituto di Studi Romani a raccogliere in questo volume alcune fra le migliori dissertazioni su Ovidio, frutto del bimillenario testè trascorso, attingendo anche fuori dal cerchio della sua stessa attività, come per l'orazione commemorativa del Paratore, tenuta a Roma nella sala degli Orazi e dei Curiazi, e per il discorso del Monteverdi all'Accademia dei Lincei.

Il volume contiene: F. Arnaldi, *Il mondo poetico di Ovidio*, pp. 7-28; G. Lugli, *Commento topografico dell'elegia I del III libro dei « Tristia »*, pp. 29-37; R. Vulpe, *Ovidio nella città dell'esilio*, pp. 39-62; A. Monteverdi, *Ovidio nel Medio Evo*, pp. 65-78; N. Lascu, *La fortuna di Ovidio dal Rinascimento ai tempi nostri*, pp. 79-112; E. Paratore, *Ovidio nel bimillenario della nascita*, pp. 113-131.

Non si può, naturalmente, pretendere, per temi come quelli del Monteverdi e del Lascu, una ricostruzione storica priva di lacune volute e non volute; si trattava, piuttosto, di tracciare una sintesi a vaste linee: il Monteverdi vi è pienamente riuscito; nel Lascu, invece, l'eccessivo ammasso dei particolari ha portato ad un'esposizione più erudita che intelligente.

Assai fini le pagine dell'Arnaldi e del Paratore; ben costruito e ampiamente documentato lo studio del Vulpe.

J. A. JUNGSMANN, S. J., *The Early Liturgy*, translated by Francis A. Brunner. Un vol. di pagg. X - 314, sesto della serie « Liturgical Studies » della University of Notre Dame. University of Notre Dame Press, 1959.

Nella breve prefazione l'autore stesso spiega la nascita di questo volume. Si trattava, in origine, di una serie di lezioni tenute nel 1949 all'Università di Notre Dame, e non destinate alla pubblicazione. Ma l'interesse suscitato fu grande, proprio perchè offrivano, nel loro complesso, un'introduzione allo studio del più antico e più importante periodo della storia della liturgia della Chiesa. Di qui la successiva pubblicazione, dovuta particolarmente alle istanze e alle cure di Fr. A. Brunner, il traduttore inglese della più nota opera dell'autore, *Missarum Sollemnia*, che tanta e così meritata fortuna ha avuto in Europa. Al Brunner sono dovute alcune aggiunte marginali e richiami bibliografici, oltre che la versione; ma lo stesso Jungmann ha provveduto ad aggiornare il testo con le ricerche e gli studi fatti dal 1949 al 1958: così che esso si presenta, ora, in una sua veste riveduta e riveduta.

Non si tratta, comunque, di un lavoro a stretto carattere scientifico, e neppure di una guida alla ricerca nel campo della storia della liturgia; ma piuttosto di una sintesi (e come tale utilissima) di quanto finora è noto sui principali problemi liturgici, dalle origini al secolo sesto dopo Cristo.

Dopo un'introduzione sulle fonti delle principali notizie e dei principali documenti (pp. 1-8) l'opera si allarga in cinque grandi capitoli: *La Chiesa primitiva* (pp. 10-49), *Il terzo*

